



Notiziario

Parrocchia del Duomo - Bolzano

Foglio di collegamento per uso
interno alla parrocchia
07.03.2021 X/2020/21

“Eccomi, il prossimo sono io”



è il tema della Giornata della Solidarietà che si celebrerà il 7 marzo.

*(dalla Lettera del nostro vescovo Ivo Muser
Per la Quaresima 2020)*

...La solidarietà è la carta d'identità dei cristiani...

“Per Gesù e per tutti coloro che si richiamano a lui, l'amore di Dio e l'amore verso il prossimo vanno indissolubilmente assieme. Poiché Dio non è altro che amore, può essere testimoniato e venerato attraverso l'amore. Il parametro di questo amore è Gesù stesso. Egli è l'amore di Dio in persona, la solidarietà di Dio con noi uomini e donne”. Gesù, in cui “l'amore di

Dio si è fatto uomo fino alle estreme conseguenze della sua morte in croce”, indica con chiarezza ad ogni cristiano che “non c'è alternativa all'amore”. “Gesù, il Figlio di Dio, è l'uomo con gli altri e per gli altri. In lui si mostra l'amore di Dio in forma di solidarietà, con noi e per noi”...

La solidarietà non è un optional!

“La solidarietà nel quotidiano, sul piano personale, sociale economico, ecologico e politica, non è teoria, bensì un fare concretamente. È imitazione di Gesù Cristo. **La via verso Dio conduce al prossimo....**

LA RACCOLTA DELLE OFFERTE

Nella Giornata della Solidarietà (7 marzo) le offerte raccolte durante le messe saranno devolute appunto alle iniziative di solidarietà messe in atto dalle



ACLI. Ciò mi offre lo spunto per riflettere sul senso e l'opportunità del fare una raccolta di denaro durante la messa, precisamente mentre sull'altare vengono portati il pane e il vino. È il momento che continuiamo a chiamare "dell'offertorio", anche se ufficialmente si chiama "della presentazione dei doni", per distinguerlo dal momento dell'offerta vera e propria della messa, che è quando dopo la consacrazione il sacerdote dice: "Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza". Il sacrificio di Cristo è la vera offerta della Chiesa al Padre.

Ma torniamo alla raccolta dell'elemosina. Qualcuno pensa che sia una cosa un po' stonata pensare ai soldi nel bel mezzo della messa. Non è così, perché questa raccolta non è una specie di tassa da versare per chissà chi. È il pegno concreto della partecipazione comune alla vita materiale e ai bisogni della chiesa lì riunita. Non sto a ricordare tutte le voci del bilancio annuale parrocchiale: elettricità, riscaldamento, manutenzione dei locali, ecc. (E per fortuna la mano d'opera è per lo più gratuita, per esempio la pulizia della chiesa).

Inoltre questa offerta permette alla chiesa di adempiere anche alla sua missione di carità, soccorrendo i fratelli più bisognosi. S. Paolo ha organizzato con grande cura una colletta per i bisognosi di Gerusalemme, anche come segno di comunione fraterna (Rm 15,25-27). "Ogni primo giorno della settimana (cioè la domenica) ciascuno metta da parte ciò che gli è riuscito di risparmiare" (1 Cor 16,1). Quindi non è qualcosa di estraneo alla celebrazione della messa. È un piccolo segno di condivisione dei beni e dell'offerta di noi stessi, del nostro lavoro e della nostra vita, in unione al sacrificio di Cristo. E comunque rimane un'offerta lasciata alla libera discrezione dei singoli fedeli.

Lo stesso vale anche per l'offerta data al sacerdote affinché celebri la messa secondo una particolare intenzione. Non serve per "pagare" la messa, ma per unire, anche con un piccolo dono materiale, la propria preghiera e intenzione alla preghiera del sacerdote, che comunque celebra la messa sempre per tutti.

DAL GRUPPO MISSIONARIO: padre Stefano ci informa:

Cara Comunità, la malaria va meglio. Il problema è che me la tiro dietro da settimane, in piedi, lavorando, con la cara gente che, chi per un motivo, chi per l'altro, hanno tutti bisogno. Ora sto facendo una cura nuova e sto meglio. Qui in Centrafrica siamo al momento della controffensiva delle forze armate sostenute "energicamente dai soldati russi e rwandesi. Noi a Baoro siamo stati "liberati". La cittadina è al momento piena di soldati centrafricani e russi. Meglio loro che quei balordi di ribelli, che bloccavano tutto. Il percorso è ancora lungo. La strada tra il Camerun e Bangui resta insicura: ribelli nascosti sparano sui camion e sulle macchine. C'è tanta povertà in più attorno a noi. Noi stessi da metà dicembre non riceviamo più soldi. Tutto è bloccato. Di notte c'è il coprifuoco. Con P.Aurelio (che la settimana scorsa ha perso la mamma anziana a Cuneo) e P.Michael siamo in pieno lavoro tra la gente. Anzi con loro si prega di più, per la pace e per chi soffre ovunque. Ieri alla messa delle Ceneri era pieno, come stasera all'adorazione di ogni giovedì per la pace. Dopo due mesi ora la scuola sta riprendendo. Gli alunni hanno perso quasi un anno tra tutto, da quando si chiusero le scuole per il covid a questa crisi attuale. Come sapete abbiamo creato in parrocchia sale di studio con una biblioteca a loro disposizione. Faticiamo a motivare i ragazzi a studiare. C'è aria di guerra e agitazione. In comunità abbiamo deciso di riaprire il dispensario della missione, chiuso da oltre sei anni a causa degli avvenimenti dell'ultima ribellione. Le suore carmelitane ci daranno le sale nella loro casa vicino a noi in parrocchia. Un'infermiera si è data disponibile, con un aiuto. Il medico dell'ospedale, giovane ma serio, ci appoggerà: sarà, secondo le possibilità e i mezzi che riusciremo a mettere insieme, un centro soprattutto dedito a seguire i bambini malnutriti e per la cura delle piaghe



croniche dei poveri. Io e sarò direttamente responsabile. Ecco il progetto che vi chiedo di aiutare a iniziare e poi a portare avanti. All'inizio le spese per i lavori di adattamento e preparazione dei locali e per il primo materiale saranno notevoli. Con l'aiuto degli amici ce la faremo. È opera di Dio. Vedi se riuscite a trasmettere questo messaggio. So che da voi in Italia c'è tanta sofferenza e povertà, conseguenza del covid. Ma la gente è sensibile e ce la faremo. In Unione in Gesù. P.Stefano

BREVI INFORMAZIONI DALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE:

dom. 07 mar. Giornata della solidarietà

- **Adorazione biblica**
ore 16.30 in S. Domenico (diretta YouTube)

dom. 07/14/marzo 2021 S. Messa in Duomo alle 18:30
(causa coprifuoco)

ven. 12 mar. Via Crucis

ore 15.00 in S. Domenico (alle 17:20 ai Piani)

- **Lectio su una delle letture della domenica**
ore 20.30 via zoom

dom 14 mar. Adorazione biblica

ore 16.30 in S. Domenico (diretta YouTube)

ven. 19mar. Via Crucis

ore 15.00 in S. Domenico (alle 17:20 ai Piani)

- **Lectio su una delle letture della domenica**
ore 20.30 via zoom

Segui gli aggiornamenti su
www.duomopianibz.it

Orari d'ufficio: lun, mer, ven 9.00-11.30
tel 0471 973133 | email: notiziarioduumobz@gmail.com
www.duomopianibz.it cell. 350 0 340 900

